



PROTOCOLLO PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L 2 PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI

L' Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini accoglie la diversità e l'eterogeneità culturali quali elementi di forza per offrire agli studenti occasioni di crescita e scambio linguistici e relazionali.

In conformità con la normativa vigente e il Protocollo di accoglienza che prevedono, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati, in particolare l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (C.M. 8/9/1989, n. 301), e il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (C.M. 22/7/1990), *"si individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza"* (pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 24/3/1993, *"Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola"*).

Pertanto l'Istituto e i Consigli di classe predispongono quanto necessario per lo sviluppo del profilo didattico dello studente non italofono, al fine di raggiungere, al termine del percorso di scuola secondaria di I grado, almeno il livello A2 previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

L'alunno straniero, inserito all'interno della classe di competenza, secondo quanto previsto dal DPR 394/1999, seguirà una programmazione personalizzata, in relazione al PDP predisposto dal Cdc, e approfondirà la conoscenza della lingua italiana attraverso attività curricolari ed extra-curricolari indicate dalla scuola. Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve aver acquisito la conoscenza dell'italiano a livello A2, fatta eccezione per situazioni di inserimento durante l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado. In questo ultimo caso, l'alunno deve raggiungere il livello A1 per essere ammesso all'esame di licenza media; diversamente occorrerà predisporre un piano di recupero per l'anno successivo nella medesima classe o un avviamento al CPIA.

Nella sottostante tabella si declinano i livelli di competenza previsti dal QCER in relazione al periodo di inserimento nel primo ciclo di istruzione e l'iter didattico per l'apprendimento di italiano come L2.

Livelli di competenza (quadro QCER)

Livello A2	
PRODUZIONE ORALE	
Comprensione orale generale	Comprensione generale di un testo scritto
È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
Leggere per orientarsi	
	Livello A2+
È in grado di trovare un'informazione precisa in testi concreti, pratici e prevedibili (ad es. in guide turistiche o ricette), purché siano scritti in una lingua semplice. È in grado di comprendere l'informazione principale in brevi e semplici descrizioni di prodotti in opuscoli e siti web (ad es. un apparecchio digitale portatile, una fotocamera ecc.).	È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menù, cataloghi e orari. È in grado di individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente (ad es. usare le "Pagine gialle" per trovare un servizio o un negozio). È in grado di comprendere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo).



I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"



SCUOLE INFANZIA "A. MAIRATI" - "A. FONTANA" - "A. MERINI" - "A.B. SABIN" - "FILO VERDE" - "ELVE FORTIS DE HIERONYMIS"
 SCUOLE PRIMARIE "I. CALVINO" - "S. PERTINI" - "A. PERETTI" - "P. THOUAR" - "C. E. BUSCAGLIA"
 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. PAJETTA"

Leggere per informarsi e argomentare	Leggere per il piacere di leggere
È in grado di comprendere testi che descrivono persone, luoghi, aspetti della vita quotidiana e della cultura ecc., purché siano scritti in una lingua semplice. È in grado di comprendere l'informazione fornita in opuscoli e dépliant illustrati e mappe, ad es. riguardo alle principali attrazioni di una città o di un territorio. È in grado di comprendere i punti principali di notizie brevi su argomenti di interesse personale (ad es. sullo sport, su celebrità ecc.). È in grado di comprendere una breve descrizione fattuale o un resoconto all'interno del suo ambito di interesse, purché siano scritti in una lingua semplice e non contengano dettagli inattesi. È in grado di comprendere la maggior parte di ciò che le persone dicono di sé stesse o di ciò che piace loro di altre in un annuncio o in un post.	È in grado di comprendere brevi storie e descrizioni della vita di qualcuno, se sono scritte con parole semplici. È in grado di comprendere una storia raccontata con foto (ad es. in una rivista di costume) e farsi un'idea sui personaggi. È in grado di comprendere la maggior parte delle informazioni in una breve descrizione di una persona (ad es. una celebrità). È in grado di comprendere i punti principali di un breve articolo su un avvenimento che segue uno schema prevedibile (ad es. la premiazione degli Oscar), a condizione che sia scritto in una lingua semplice.
PRODUZIONE SCRITTA	
Produzione orale generale	Produzione scritta generale
È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.	È in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".
Descrivere esperienze	
	Livello A2+
È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. È in grado di descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (ad es. la gente, i luoghi, esperienze di lavoro o di studio). È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. È in grado di spiegare che cosa gli/le piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione.	È in grado di descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, la propria formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di descrivere, in termini semplici, persone, luoghi e cose che possiede. È in grado di descrivere ciò che sa fare bene e meno bene (ad es. nello sport, nei giochi, nelle diverse abilità e materie). È in grado di descrivere brevemente i propri progetti da realizzare nel fine settimana o durante le vacanze.
Scrittura creativa	
	Livello A2+
È in grado di produrre frasi connesse su aspetti quotidiani del proprio ambiente (ad es. la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio). È in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali. È in grado di scrivere / produrre nella lingua dei segni una storia semplice	È in grado di produrre una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di scrivere / produrre nella lingua dei segni semplici biografie immaginarie e semplici poesie su una persona. È in grado di tenere un diario che descrive attività (ad es. le occupazioni



I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"



SCUOLE INFANZIA "A. MAIRATI" - "A. FONTANA" - "A. MERINI" - "A.B. SABIN" - "FILO VERDE" - "ELVE FORTIS DE HIERONYMIS"
SCUOLE PRIMARIE "I. CALVINO" - "S. PERTINI" - "A. PERETTI" - "P. THOUAR" - "C. E. BUSCAGLIA"
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. PAJETTA"

(ad es. su avvenimenti capitati in vacanza o sulla vita in un lontano futuro).

quotidiane, le uscite, lo sport, gli hobby), persone e luoghi, utilizzando un vocabolario concreto di base ed espressioni e frasi semplici con semplici connettori come «e», «ma» e «perché». È in grado di scrivere / produrre nella lingua dei segni l'inizio di una storia o continuarne una, a condizione di poter consultare un dizionario o testi di riferimento (ad es. delle tavole di coniugazione dei verbi in un manuale).

Percorso didattico

Scuola dell'infanzia

I docenti della scuola dell'infanzia agiscono attraverso l'inserimento del bambino nella classe, proponendo attività inclusive e di arricchimento lessicale, in aggiunta alla regolare programmazione e agli obiettivi previsti. L'azione di arricchimento potrà essere integrata da unità didattiche specifiche nel contesto dei progetti di prima alfabetizzazione o in situazione di compresenza all'interno della classe.

Scuola primaria

I docenti della scuola primaria intervengono sull'integrazione del bambino neo arrivato, predisponendo un ambiente favorevole all'apprendimento all'interno della classe assegnata. Inoltre, l'alunno svolgerà un percorso personalizzato e integrativo relativamente alla lingua italiana attraverso gli strumenti a disposizione (ore di compresenza, docente di prima alfabetizzazione).

Scuola secondaria di I grado

I docenti della scuola secondaria, in relazione al livello di padronanza della lingua italiana dello studente e alla classe di inserimento, predispongono un piano didattico personalizzato che tenga conto delle difficoltà linguistiche, ma ponga l'alunno nella condizione di apprendere ogni disciplina, almeno per obiettivi minimi, anche con strumenti nella sua lingua madre. Inoltre, in previsione della licenza media, l'alunno dovrà approfondire la conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi specifici: attività curricolari, corsi extra-curricolari, studio individuale e corsi di prima alfabetizzazione.

All'interno dei differenti dipartimenti, i docenti predispongono un curriculum specifico per l'integrazione delle conoscenze degli alunni non italofofoni, sulla base del quale avverrà la valutazione finale (si veda il documento specifico per la valutazione). Infine, il docente responsabile dell'alfabetizzazione dispone un piano di apprendimento per unità didattiche, attraverso anche il supporto di un testo specifico.